



Reazione avversa al vaccino annuale trivalente in un gatto

Approccio omeopatico all'insufficienza renale cronica e alla mielopatia ischemica che ne conseguono

RIASSUNTO

E' noto che l'omeopatia è considerata a tutti gli effetti l'approccio efficace per eccellenza nella prevenzione delle reazioni avverse alle vaccinazioni. Il caso in esame mostra come la terapia omeopatica esprima tutto il suo potenziale quando nell'individuo è in atto la sindrome clinica che sottende agli effetti negativi e infastidi dell'immunoprofilassi sia nell'acuto che nel lungo periodo.

L'articolo prende spunto da un articolo pubblicato su PubMed dove, in uno studio recente del 2021, si esamina la prevalenza di autoanticorpi contro i tessuti renali felini e la loro associazione con la frequenza della vaccinazione FVRCP. <https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/34056879/>

PAROLE CHIAVE

IRC, mielopatia ischemica, reazione vaccinale avversa, terapia omeopatica.

SUMMARY

It is known that homeopathy allows it to be considered, to all intents and purposes, the effective approach par excellence in the prevention of adverse reactions to vaccinations. The case under examination shows how homeopathic therapy expresses its full potential when the clinical syndrome underlying the negative and unfortunate effects of immunoprophylaxis is in progress in the individual.

The article was inspired by an article published in PubMed, where in a recent study from 2021, the prevalence of autoantibodies against feline kidney tissues and their association with the frequency of FVRCP vaccination is examined.

KEY WORDS

IRC, ischemic myelopathy, adverse vaccine reaction, homeopathic therapy.

INTRODUZIONE

Il presente lavoro non si pone l'obiettivo di dimostrare come la reazione avversa vaccinale che manifesta questo gatto nei confronti del richiamo annuale contro la calicivirosi, rino-tracheite e panleucopenia si sia prima evidenziata come disturbo respiratorio e successivamente abbia penalizzato la funzionalità renale ed eventualmente possa essere considera-

ta concausa nell'eziopatogenesi della mielopatia ischemica. Sebbene anche in ambito scientifico cominci a farsi strada l'ipotesi che la vaccinazione annuale a cui vengono sottoposti i gatti di routine probabilmente non sia scevra da conseguenze, che in alcuni casi possono anche essere infauste. Il punto focale di questo articolo è semmai dare una valutazione su come l'omeopatia unicista sia riuscita nell'intento di curare prima l'insufficienza renale di Matias riportando i valori di creatinina e azotemia nei range e secondariamente, come si sia espressa nel percorso terapeutico che ha permesso a questo gatto di sopravvivere alla mielopatia ischemica e di poter condurre una esistenza serena. Benchè permanga un certo deficit deambulatorio, questo non gli impedisce di poter uscire nei boschi e di poter vivere la sua essenza di carnivoro e predatore. Si tiene anche in considerazione il fatto che i referenti di Matias si sentono comunque più sicuri nel sottoporlo al richiamo vaccinale annuale.

MATERIALI E METODI

Per lo studio dei casi clinici si è utilizzato il programma informatico MacRepertory e l'approccio metodologico è lo studio per famiglie secondo il modello della complessità proposto dal Dott. Massimo Mangialavori. La scelta dei sintomi omeopatici è stata realizzata secondo lo schema argentino appreso dai Dott. Hugo Carrara e Marcelo Candegabe, la repertorizzazione che ha fatto seguito è stata utilizzata per evidenziare in modo analogico la famiglia omeopatica più affine al caso clinico in esame e per la diagnosi differenziale.

IL CASO CLINICO

Matias è un gattone tutto nero con una macchia bianca sul petto e sulla punta della zampe anteriori più evidente su quella destra. Maschio sterilizzato visitato a marzo 2018 all'età di 9 anni, pesa 6 kg e mezzo. Abita in campagna in una

borgata, dove in totale libertà trascorre la sua vita libero di andare e venire dai boschi. Vive insieme ad una gatta che non ha gradito quando è stata adottata da cucciola e ha invaso i suoi spazi ma con la quale attualmente ha un ottimo rapporto, condividendo gli spazi all'interno della casa coi loro referenti, Sabrina e Marco.

MOTIVO DELLA VISITA

Incidente vaccinale con sospetta IRC su base iatrogena e mielopatia ischemica.

ANAMNESI OMEOPATICA

28/03/2018

Raggiungo questa borgata tra le colline dell'astigiano, discreta e curata lontano dal centro abitato e dai pericoli legati al traffico automobilistico. Mi accolgono i referenti di Matias, Sabrina e Marco, autentici appassionati di gatti e con i quali nel tempo nasce un rapporto di amicizia speciale. La casa è grande e i gatti possono muoversi liberamente raggiungendo il cortile e il bosco attraverso una porticina basculante. Matias è un gatto che si mostra socievole, non è di quei gatti che immediatamente si avvicinano e interagiscono, sta nei paraggi e osserva tranquillo senza particolari timori.

Sabrina lo descrive come un pacioccone che si fa comporre con due carezze e soprattutto qualche crocchetta, descrizione che mal si declina all'essenza selvaggia che invece percepisco trovandomi a tu per tu con lui. Non sono preoccupato dal potenziale di aggressività che si percepisce standogli vicino, è altrettanto evidente che ha ricevuto un'ottima educazione materna quando era cucciolo, ottima la sua capacità di controllare la frustrazione data dall'impossibilità di poter raggiungere il cortile in previsione della visita omeopatica, esattamente come lo è la capacità di esercitare self control quando la gatta con cui vive gli rompe le scatole. Rimango invece affascinato dall'aspetto candido e appagato di questo gatto, intatto come quello di un gatto di 5000 anni fa che divide il suo tempo tra le scorribande a caccia di topi e la ricerca di affetto e coccole all'interno della casa, la sua tana dove si riposa sicuro in attesa di rigenerarsi e tornare a cacciare. Esprime l'armonia di un individuo a cui è permesso di vivere autenticamente la sua essenza a contatto con se stesso. A dire il vero anche Sabrina e Marco mi danno la stessa impressione.

Non è un gatto d'appartamento, viviamo in campagna e con la gattaiola si autogestisce insieme agli altri gatti. Lui fa il vaccino trivalente e quello per la leucemia infettiva. Questo



Fig. 1. Matias

anno la veterinaria che adesso ci segue ci ha fatto il pentavalente. Dopo il pentavalente starnuti ripetuti, scolo nasale, stava male, afonia e molto muco. Senza febbre. In ogni caso abbiamo cominciato l'antibiotico. Secondo me è stressato perchè a fine luglio ho adottato una cucciola con una zampetta che non appoggia, è stata tenuta segregata per il motivo che non sapevo se era positiva alla leucemia felina. Lui non l'ha mai accettata, lei è esuberante e per certi versi sono simili, vedo che fanno cose uguali, esuberante anche lui come lei da piccolo, entrambi voraci. Lo stress secondo me ha

abbassato le difese immunitarie. A dicembre secondo ciclo di antibiotico perchè i sintomi non erano passati. Ad un certo punto anoressia per due giorni, quindi antibiotico e riprende a mangiare. Dopo un secondo periodo di anoressia viene fuori il problema ai reni. Facciamo gli esami del sangue e troviamo aumentati decisamente azotemia e creatinina.

E' abbastanza socievole, anche con gli estranei, subito un pochino diffidente poi arriva e alla fine si fa comporre. Lui aggredisce ma non ha mai tirato fuori le unghie. Pacioccone sicuramente, te lo compri con due carezze o due crocchette, è curioso, gli piace esplorare, è un mangione, è un gatto più ozioso della gatta. Territoriale, coi ma-

schi reagisce e non li può vedere è lui che attacca. Non si spaventa, sa come ottenere le cose, è un chiacchierone. Sta più in casa che fuori soprattutto d'inverno. Gli piace giocare, coi suoi giochi da gatto per cui gli piace saltare e inseguire, molto cucciolone da quel punto di vista, a volte fa cose buffe non sembra sempre mosso dall'istinto predatorio. Non è un gatto che ama stare nei posti alti della casa al limite dentro un piatto su di un mobile alto circa un metro. Adora un divano su cui si fa le unghie, le gatte stanno più sulla poltrona dove sto io mentre lui sul divano con mio marito. E' un gatto che si struscia sulle gambe col muso e con il corpo, gli piace ricevere attenzioni. Se lo ribalto e gli accarezzo la pancia può tirare fuori le unghie.

ANALISI DEL CASO - TERAPIA - RISULTATI

Utilizzo il repertorio finalizzando l'analisi repertoriale alla messa in evidenza di quelle che possono essere le famiglie di rimedi omeopatici interessanti per il caso clinico in questione. Col repertorio informatico in mio possesso (MacRepertory) posso organizzare per temi la raccolta dei sintomi, in questo modo mi sento facilitato nel mettere in risalto quei rimedi omeopatici affini per significato, appartenenti a fa-

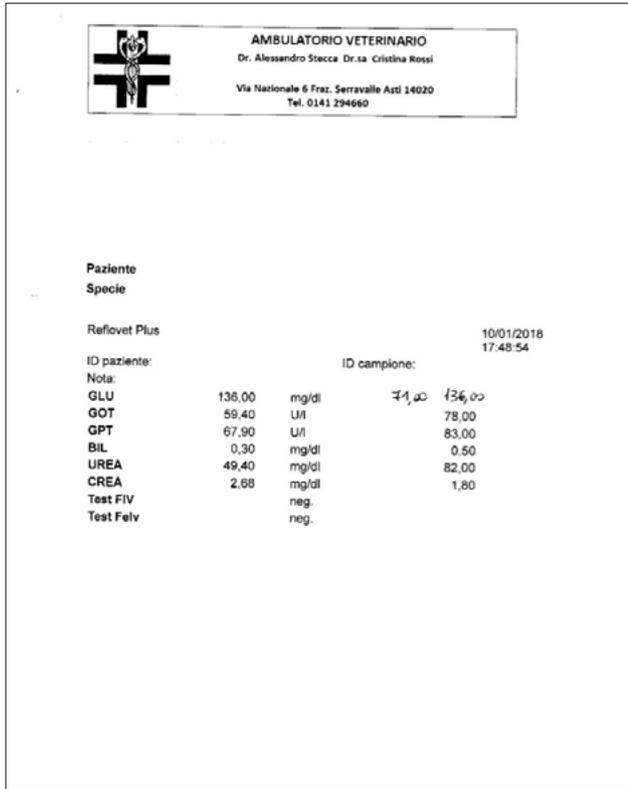


Fig. 2. Rialzo parametri renali in seguito alla vaccinazione trivalente (FVRCP).

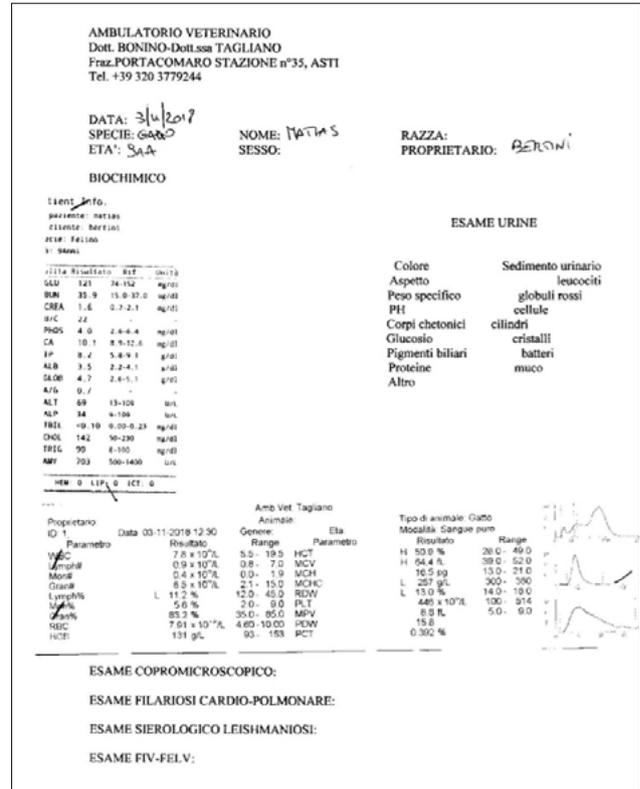
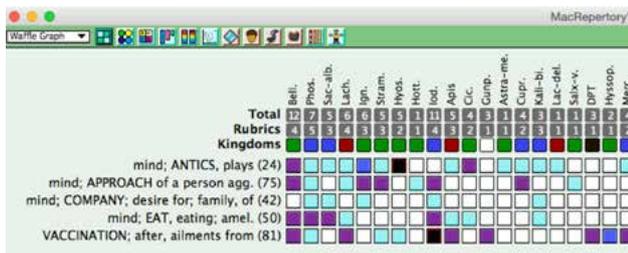


Fig. 3. Ripristino dei parametri renali nei range otto mesi dopo l'inizio della cura omeopatica.

miglie omeopatiche che hanno tratti in comuni e su cui si orienterà la mia diagnosi differenziale. Il repertorio informatico, pertanto, è uno strumento che utilizzo in modo completamente diverso da come facevo con quello cartaceo, mi permette di effettuare più ipotesi di repertorizzazione e orientare la ricerca per gruppi coerenti di sintomi.

Sintomi repertoriali

1. mind; ANTICS, plays (24)
2. mind; APPROACH of a person agg. (75)
3. mind; COMPANY; desire for; family, of (42)
4. mind; EAT, eating; amel. (50)
5. generalities; VACCINATION; after, ailments from (81)



Terapia: PHOSPHORUS 1-6 Q

VISITA DI CONTROLLO

06/12/2018

Pesa 7 kg

E' voracissimo. Mangia un po' di tutto, la carne se possiamo altrimenti le scatolette della Natural Code e anche un pochino di crocchette. Non chiede il nostro cibo ma il suo, in modo intenso. Con la gattina piccola va meglio soprattutto dopo la sterilizzazione, sono amici di gioco, l'altra gatta è una gatta a sé, sta per conto suo, devo dire che lui la rispetta, è la prima arrivata. La piccola è decisamente tosta, vuole giocare e cerca di coinvolgerlo e non sempre lui ne ha voglia. Le lecca la testolina, la cura e lei si fa leccare, è bellissimo vederli. Ultimamente è geloso della piccola che per il problema alla zampa è seguita da un ortopedico che la opererà la prossima settimana.

Ha preso il rimedio fino a fine settembre dopo di che abbiamo fatto gli esami ematici, creatinina e urea sono rientrati perfettamente.

Terapia: PHOSPHORUS Q6 tre giorni al mese

MAIL del 25/10/2019

Buongiorno Dr. Marelli,

Le scrivo in breve quanto successo. Circa 3 settimane fa il

mio gatto Mathias 10 anni (che già conosce in quanto curato lo scorso anno per un problema di creatinina alta 2,6 e poi risolto, a fine anno la creatinina era 1,6) per cause ancora sconosciute presentava paralisi delle zampe posteriori in particolare la zampa dx, coda inerte e incontinenza urinaria. Dalle radiografie non risulta nulla.

Terapia con prednicortone 5 mg (3/4 di pastiglia ogni 12 ore per 4 gg poi 1/2 ogni 24 ore per 3 gg e 1/4 ogni 24 ore per 3 gg + arnica 6 CH 4 granuli 3 volte al giorno). C'è stato un certo miglioramento: il gatto riesce anche se con difficoltà a reggersi in piedi ma barcolla e dopo pochi passi si ferma stanchissimo, la coda è ancora inerte e l'incontinenza non è risolta.

Eseguite analisi ematiche il sesto giorno di terapia per intenderci dopo la prima dose da 1/2 pastiglia di cortisone il 14 ottobre.

Fatta visita neurologica di cui le mando il referto (visti i parametri fuori range non è stato possibile eseguire la RMN) Esame ematico ripetuto il 19 ottobre le mando il referto. Oggi eseguito eco addome e ecocardio non ho ancora il referto ma è tutto ok (eseguiti in vista di eventuale RMN con sedazione).

VISITA DI CONTROLLO

31/10/2019

Diagnosi: mielopatia ischemica.

Una sera dopo avere mangiato esce tranquillo come al solito. Non rientra e quando lo troviamo fuori in cortile ci accorgiamo che non riesce a camminare. Era seduto sulle zampe posteriori e la zampa destra allungata, non aveva male ma non si muoveva. Preso di peso e portato a casa e il giorno dopo raggi e neurologia. Non ha fatto la tac perchè non si poteva addormentare aveva tutti i valori ematici fuori posto. (fegato e reni)

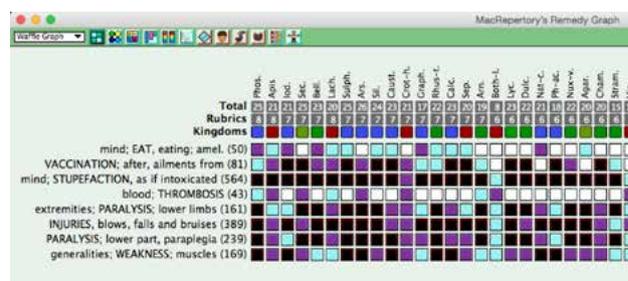
Sospetto clinico di MIELOPATIA ISCHEMICA

Problema di emiparesi al posteriore destro soprattutto e un pochino al sinistro. Dopo un momento iniziale dove Matias non cammina, non riesce a muovere la coda e perde l'urina, si intravede un leggero miglioramento e dal momento che Phos. somministrato in plus a potenze e diluizioni diverse non smuove la situazione, tento un'altra strada e raccolgo i sintomi per una nuova repertorizzazione. Matias è stato vaccinato a febbraio 2019 e al momento in cui si manifesta la paralisi e viene fatta diagnosi di mielopatia ischemica i valori renali sono prima border line poi tendono progressivamente a salire nuovamente e a collocarsi fuori dal range.

Malgrado tutto Matias continua a cercare cibo compulsivamente, inoltre sospetto che la vaccinazione fatta a febbraio

2019 abbia nuovamente danneggiato i reni e che la mielopatia ne sia una conseguenza. Tengo in considerazione questi due sintomi della vecchia repertorizzazione e aggiungo una serie di sintomi nuovi legati alla mielopatia.

1. mind; EAT, eating; amel. (50)
2. generalities; VACCINATION; after, ailments from (81)
3. mind; STUPEFACTION, as if intoxicated (564)
4. blood; THROMBOSIS (43)
5. extremities; PARALYSIS; lower limbs (161)
6. generalities; INJURIES, blows, falls and bruises (389)
7. generalities; PARALYSIS; lower part, paraplegia (239)
8. generalities; WEAKNESS; muscles (169)



Terapia: BOTHROPS LANCEOLATUS 1-9 LM

VISITA DI CONTROLLO

29/02/2020

E' obiettivamente migliorato molto, l'andatura è a zig zag ma il carattere è ritornato come prima, l'altro giorno correva fuori per inseguire la gatta e in un'altra occasione la signora se lo è trovato al piano di sopra dopo aver fatto le scale senza problemi. La creatinina è rientrata.

Pesa 6 kg circa.

E' un divoratore, è famelico mangia come se dovessi toglierli la ciotola da un momento all'altro.

Ha ridotto tantissimo la perdita di pipì in casa, ha ripreso a uscire in autonomia passando dalla gattaiola. Va più d'accordo con la gattina quella che ha il problema alla zampa e stanno molto tempo insieme impegnati a leccarsi a vicenda. La coda non è ancora perfetta, non riesce a tenerla perfettamente alzata ma inclinata di 45 gradi.

Da come era a ottobre non avrei detto che si sarebbe ripreso così bene.

VISITA DI CONTROLLO

29/09/2020

E' migliorato decisamente a livello della zampa, è aumentato di peso e sembra aver recuperato molto a livello neurologico. Non fa più la pipì a casa, c'è stato un momento

in cui ho avuto l'impressione che abbia patito la scomparsa della gatta. Credo che il periodo che era ritornato a fare la pipì in casa era dovuto alla scomparsa della gatta. Mangia molto volentieri.

E' un anno che è successo il fattaccio e che era stato male. A giugno si è arrampicato su un albero.

Digerisce bene e va di corpo regolarmente. Ha avuto un problema di congiuntivite e allora ho fatto acqua e camomilla e l'ho applicata.

Terapia: prosegue con BOTHROPS LANCEOLATUS 9 LM
VISITA DI CONTROLLO

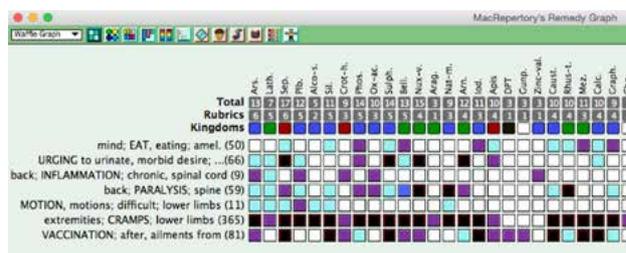
28/04/2021

Ci vediamo perchè Matias fa la pipì ovunque e non sempre nello stesso posto. Sono laghi di pipì e non la perde ma la fa volontariamente. Ho cominciato a mettere tappetini igienici e ho visto che li usa. Sempre grande appetito, col cibo lo puoi comprare. L'ho visto giocare con la Piuma e anche se non la sopporta, quando sono fuori a volte gioca. Se io la sgrido quando lei arriva la sgrida anche lui. Non so se si senta responsabile ma mi da quella impressione. Anche dopo la malattia è rimasto coccolone. Quando fa la pipì non alza completamente la coda, cerca di alzarla ma due terzi alla base sono flaccidi. L'anno scorso che c'era ancora la Pepita l'ho visto arrampicarsi sugli alberi. Questa mattina gli vedevo come delle scossette muscolari sulla parte destra dell'anca. Beve volentieri e un po' di più rispetto alle altre volte. E' stato vaccinato a marzo 2021 ancora per trivalente e leucemia felina.

Sta prendendo la 9LM ma è finita da 3 settimane e non è cambiato nulla. Cambi di diluizioni e potenze ma non ottengo riscontro. Di rilevante c'è da segnalare che la gatta con cui aveva instaurato un'ottima convivenza è sparita da qualche mese. L'insufficienza renale è ormai cronica sebbene creatinina e azotemia si mantengano entro valori accettabili soprattutto in relazione all'età di Matias e ai suoi trascorsi patologici.

Rivedo i sintomi per cercare di capire se è ancora possibile aiutare Matias a non urinare in casa e per rallentare il più possibile l'avanzare dei danni renali.

1. mind; EAT, eating; amel. (50)
2. bladder; URGING to urinate, morbid desire; sudden; urinate, must hasten to, or urine will escape (66)
3. back; INFLAMMATION; chronic, spinal cord (9)
4. back; PARALYSIS; spine (59)
5. extremities; MOTION, motions; difficult; lower limbs (11)
6. extremities; CRAMPS; lower limbs (365)
7. generalities; VACCINATION; after, ailments from (81)



Terapia: LATHIRUS SATIVUS 1-4 LM

ULTERIORI CONTROLLI

25/09/2021

Con il Lathirus andava bene ed era ben reattivo.

Ogni tanto fa la pipì in casa, qualche gocchetto, in estate il fenomeno è molto contenuto, mentre d'inverno forse per una maggiore pigrizia la fa di più. Non ha più avuto scossette muscolari.

Terapia: LATHIRUS SATIVUS 2 LM

02/06/2022

L'andatura sembra un pochino peggiorata ma riesce a correre e a urinare riesce a farla dopo essersi messo in posa, è una cosa voluta. Fa molte pipì in casa ma sono aumentati i parametri renali. E' salita la creatinina e l'urea. Lathirus è stato sospeso quando è finito.

Oggi ha fatto la pipì ovunque ma in genere ha dei posti preferenziali tipo la porta di ingresso. Non ha odori particolari ed è piuttosto chiara quasi acquosa. Ha vomitato qualche giorno fa dopo avere tossito ma aveva un bolo di pelo nello stomaco.

Terapia: LATHIRUS SATIVUS 3LM

13/10/2022

I sintomi clinici di insufficienza renale sono migliorati nettamente, beve normalmente e non urina più in casa. Non ha più vomitato e l'andatura rispetto a questa estate mi sembra migliorata. Sembrava più contratta mentre adesso si ha la sensazione che sia più libera. Non mi sembra che abbia perso peso. Non ho più visto le scossette muscolari. La coda in altri tempi l'ho vista più flaccida in questo momento mi sembra bene. Ultima vaccinazione trivalente dicembre 2021 mentre vaccino per la leucemia felina.

24 marzo 2022.

Terapia: continua con LATHIRUS SATIVUS 4LM.

DISCUSSIONE

Il problema annoso della vaccinazione annuale degli animali da compagnia è un tema su cui la comunità scientifica dibatte da molto tempo senza trovare un parere totalmente univoco. E' risaputo che a parte i casi di reazione avversa che seguono immediatamente il trattamento immunizzante e che per fortuna non sono così frequenti, la questione si pone quando i trattamenti sono ripetuti con cadenza annuale nel corso degli anni. I lavori scientifici che mettono in evidenza la possibilità che ci sia una relazione tra le vaccinazioni reiterate nel tempo e l'insorgenza di patologie autoimmuni sono numerosi e rappresentano un interessante ambito di confronto e discussione tra colleghi omeopati e parimenti nel mondo accademico.

Il gruppo di studio per le linee guida vaccinali (Vaccination Guidelines Group, VGG) della WSAVA ha aggiornato nel 2010 le linee guida per la vaccinazione del cane e del gatto allo scopo di renderle applicabili a livello mondiale.

In termini di vaccini core felini, è importante realizzare che la protezione fornita dai vaccini contro FCV (calicivirus) e FHV-1 (herpesvirus) non è pari a quella raggiunta dai vaccini contro FPV (panleucopenia). Quindi non ci si deve aspettare che i vaccini core (ovvero quelli che tutti dovrebbero ricevere) per la malattia respiratoria felina forniscano la stessa robusta protezione e neanche la stessa durata di immunità dei vaccini core del cane. I vaccini contro FCV sono stati allestiti per produrre un'immunità cross-protettiva contro diversi ceppi di FCV; tuttavia, è ancora possibile che animali adulti vaccinati si infettino e si ammalino (Pedersen et al. 2000, Schorr-Evans et al. 2003). Non esiste un vaccino per FHV-1 che protegga contro l'infezione da virus virulento e l'infezione può far sì che il virus virulento entri in latenza con la possibilità di riattivarsi durante periodi di forte stress (Richter et al. 2009, Maes 2012).

Questi sono solo alcuni dei motivi per cui non è possibile semplificare la discussione in merito all'opportunità o meno di vaccinare i gatti annualmente, soprattutto di quelli che hanno la possibilità di poter uscire e vivere una parte della propria esistenza all'aperto.

Tendenzialmente si considera immunizzato un soggetto cosiddetto indoor per tre anni, mentre si consiglia la vaccinazione annuale per quelli che hanno la possibilità di uscire. Personalmente mi avvalgo del test di titolazione per valutare la competenza immunitaria dei soggetti immunizzati e decido come procedere anno per anno, in base al soggetto che sto valutando. La mia casistica è di tutto conforto e sebbene sia circoscritta dal punto di vista numerico si basa su circa 20 anni di attività di omeopata dove insieme ad

un attento monitoraggio dello stato di immunizzazione dei miei pazienti associo sempre un rimedio omeopatico. E se è vero che non si assumono gocce e granuli omeopatici per tutta la vita, una volta individuato un buon medicamento costituzionale, nulla vieta di somministrarlo nel corso dell'anno non solo per sfruttarne l'azione terapeutica in caso di malattia ma anche per l'azione preventiva che svolge nei momenti nevralgici e peculiari che sono tipici per ciascun individuo.

CONCLUSIONI

I casi clinici complessi rimangono un ambito che si declina perfettamente con un approccio omeopatico unicista. Nel corso di questi quattro anni grazie alla compliance che sono riuscito a realizzare coi referenti di Matias, abbiamo complessivamente ottenuto un risultato soddisfacente. Uso il plurale perchè qualunque sia il risultato di una terapia omeopatica, deve essere chiaro il principio che solo attraverso un patto di collaborazione e fiducia reciproca si può aiutare un individuo a superare i momenti critici che la realtà naturalmente gli prospetta. Il beneficio di un medicamento omeopatico prescritto correttamente si esprime sempre in funzione delle potenzialità su cui un individuo può contare per guarire e in base alla patologia che l'ha colpito. Il nostro compito di omeopati è di osservare l'evoluzione di un caso senza pregiudizi, districandoci tra i diversi sintomi, distinguendo quelli che sono omeopatici, gli unici che ci possono orientare per una prescrizione efficace.

BIBLIOGRAFIA

- WSAVA Global veterinary community. Linee guida per la vaccinazione del cane e del gatto. 2010.
- Boericke W. Materia Medica Omeopatica. H.M.S 1998.
- Clarke J.H. Dizionario di farmacologia omeopatica clinica. Vol.1 Nuova Ipsa. Palermo. 1994.
- Clarke J.H. Dizionario di farmacologia omeopatica clinica. Vol.2 Nuova Ipsa. Palermo. 1999.
- Clarke J.H. Dizionario di farmacologia omeopatica clinica. Vol.3 Nuova Ipsa. Palermo. 1999.
- Repertorio informatico MacRepertory 8.5.2.11 Professional.
- Repertorio informatico ReferenceWorks 4.5.4.0 Professional.
- Hahnemann C.F.S. Materia Medica Pura Edi-Lombardo 2000
- R. Murphy's Nature's Materia Medica – 2007
- F. Vermeulen's Prisma Salus Infirmitatum 2015